



l'incubo del primo giorno di **Scuola**

«**S**veglia, mamma! Oggi incomincia la scuola...». Marco si chiede come la mamma possa essersi dimenticata che oggi è il primo giorno di scuola. Lo sa anche lei che stamattina si dovrà fare tutto per bene e non perdere tempo prezioso!

Dopo tutti quei giorni noiosi a casa, senza nessuno con cui parlare, finalmente Marco farà un tuffo in un cortile stracolmo di altra gente, pronta a leggere, scrivere e far di conto... Vuoi mettere la novità e la curiosità?

I vestiti sono quelli giusti per il primo giorno: jeans, camicia e felpa, scarpe rigorosamente non firmate. Poi afferra lo zaino: povera mamma, ha tanto penato per trovare questo zaino non firmato, non costoso, non fragile. Insomma

uno zaino di buon senso, no? E un astuccio nuovo: senza cancellina, che è proibita, senza penne accessori, senza evidenziatori super extra. Un astuccio di buon senso insomma! «Mamma - urla Marco -. La colazione è pronta, ma la saltiamo, non facciamo in tempo. Corriamo o faremo tardi». Nel cortile della scuola tutti ascoltano il discorso del preside: «Gentili signori, cari bambini e ragazzi, oggi mi accingo a inaugurare il nuovo anno. L'inizio però è singolare: rimandiamo a casa gli alunni e, per una settimana, le mamme entreranno in aula, una novità assoluta. I bambini dovranno sostituire le mamme nelle faccende di casa, così tutti capiranno meglio l'impegno e le fatiche di ciascuno...». Applauso sommesso degli scolari. Sorrisi timidi delle madri. Le mamme sono entrate tutte in classe. Marco tira un sospiro di sollievo: ha fatto tutto il possibile per quel primo giorno di scuola... della mamma! E ora via! A fare la spesa, il bucato, le pulizie e il pranzo! Chissà che divertimento sostituire le mamme... ■